



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Piano Nazionale di Prevenzione dello Spreco Alimentare (PINPAS)

FORM DI ADESIONE ALLA CONSULTA DEGLI STAKEHOLDER

NB. Una volta compilato, salva il Form e invialo in allegato all'indirizzo: paolo.azzurro2@unibo.it
In alternativa puoi utilizzare la funzione "Invia modulo" del programma "Acrobat reader"

Nome e cognome (obbligatorio)	
Azienda/Ente di appartenenza (obbligatorio)	
Funzione/ruolo all'interno dell'ente (obbligatorio)	
Settore di appartenenza (obbligatorio)	
Se hai selezionato "imprese e loro associazioni", specifica meglio il tuo settore di appartenenza	
Descrizione attività (max 2.000 caratteri spazi inclusi) (obbligatorio)	





MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Informazioni di contatto

email (*obbligatorio*)

telefono (*obbligatorio*)

sito web (*facoltativo*)

Descrivi la tua esperienza (o quella dell'ente che rappresenti) in materia di sprechi alimentari
(max 4.000 caratteri spazi inclusi) (*obbligatorio*)



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

**Secondo la tua esperienza, quali misure sarebbero auspicabili per prevenire gli sprechi alimentari ?
(max 4.000 caratteri spazi inclusi)**





MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Sapresti indicare delle cause specifiche di spreco alimentare nel tuo settore di riferimento ?
(max 4.000 caratteri spazi inclusi)



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

CONSULTA CONTRO LO SPRECO

Considerato che

- lo spreco alimentare comporta conseguenze negative rilevanti sul piano sociale, economico e ambientale: secondo i dati più recenti rilasciati nel 2013 da Last Minute Market e dall'Osservatorio Waste Watcher, lo spreco alimentare in Italia ha un valore complessivo equivalente allo 0,79 % del PIL nazionale ed è altresì ritenuto direttamente o indirettamente responsabile di circa il 3% dei consumi finali di energia;
- lo spreco alimentare riguarda tutti i passaggi che portano gli alimenti dal campo alla tavola; la specificità e l'interconnessione dei/tra i diversi segmenti della filiera richiedono un approccio settoriale all'interno di una cornice di riferimento comune ai fini della definizione di idonee misure di prevenzione;
- la perdita di posti di lavoro e del potere di acquisto dovuti alla crisi economica sono stati causa di un aumento importante del numero di persone in difficoltà che si rivolgono agli enti caritativi e ai servizi sociali per bisogni primari, tra i quali l'alimentazione quotidiana. Secondo il Rapporto 2013 dell'ISTAT sulla povertà in Italia, gli individui che versavano in condizione di povertà nell'anno precedente erano 9 milioni e 563mila (pari al 15,8% della popolazione), di cui quasi 5 milioni rientravano nella categoria di "povertà assoluta".

Io sottoscritto/a mi impegno fin da ora a contribuire alla predisposizione ed implementazione del Piano Nazionale di Prevenzione dello Spreco Alimentare (PINPAS) fornendo il mio contributo e/o quello dell'organizzazione che rappresento alla definizione del quadro di riferimento, all'individuazione delle cause degli sprechi lungo la filiera e delle possibili misure da inserire nel Piano, nonché alla definizione di strumenti condivisi per la quantificazione e il monitoraggio nel tempo degli sprechi alimentari nel mio settore di competenza.

Inoltre, mi impegno fin da ora ad aderire e a divulgare i contenuti della campagna nazionale contro lo spreco alimentare, nelle modalità concertate che verranno stabilite dalla Consulta stessa.

